

## Marchio comunale: ora si può partire

Dopo l' approvazione del regolamento in consiglio comunale, è stato depositato il regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari e artigianali tradizionali locali attraverso l' istituzione della De.Co., ovvero la denominazione comunale.

«Ora che il deposito è avvenuto - afferma il sindaco, Rino Vairetti - si potrà partire con l' individuazione dei prodotti che potranno ottenere la De.co.». Possono ottenere l' iscrizione nel pubblico registro De.Co. le imprese agricole, artigianali e commerciali, nonché gli enti e le associazioni, che svolgono l' attività inerente la produzione e commercializzazione del prodotto tipico locale ovvero quello derivante da attività agricola o zootecnica o dalla lavorazione e trasformazione dello stesso, così come i prodotti artigianali, ottenuti o realizzati sul territorio comunale secondo modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale. Si pensa, ad esempio, alla polenta cropa, sicuramente fiore all' occhio della val d' Arigna, ma anche agli sciatt che a Ponte sono nati, oppure allo stesso pezzotto che, se è vero che non sia tipico solo di Ponte, ha - sempre nella val d' Arigna - una genuina tradizione tessile. Attraverso la De.Co. non si istituisce alcun marchio di qualità o **certificazione**, ma si attesta che i soggetti produttori intendono conservare nel tempo e valorizzare quei prodotti, saperi e sapori che si identificano con il patrimonio culturale popolare tipico di Ponte. C.Cas.

